Al via il Fiano love fest. Matera: «L’Irpinia può puntare su un’eccellenza come il vino»

Scritto da Red.
Giovedì 03 Agosto 2017 18:39



AVELLINO – Tre giorni di musica, arte, eno-gastronomia, cultura e divertimento. È stata presentata al circolo della stampa l’ottava edizione del Fiano Love Fest, in programma a Lapio il 4-5 e 6 agosto 2017.

Alla conferenza stampa, moderata dal giornalista Rai Tre Rino Genovese, era presente anche l’assessore regionale al Turismo Corrado Matera che ha annunciato la nascita a settembre dell’agenzia regionale del turismo che supererà l’esperienza degli Ept. Matera ha anche ribadito l’impegno della Regione per la promozione delle aree interne “che hanno prospettive importanti, a partire proprio dall’Irpinia che può puntare su un’eccellenza come il vino. C’è bisogno di lavorare in filiera per obiettivi condivisi. La Regione è pronta a fare la sua parte”.

Lapio rappresenta quest’anno la prima tappa di un itinerario turistico, uno dei soli due finanziati in provincia di Avellino dalla Regione Campania, in cui la cultura del vino in Irpinia diventa folklore, storia, arte. Lapio, come Comune capofila, guiderà la sfida con Montemarano, Castelvetere sul Calore, Pratola Serra, Flumeri, rappresentati in conferenza stampa dai rispettivi amministratori.

I sindaci di Castelvetere e Pratola Serra Giovanni Romano e Emanuele Aufiero e gli assessori di Montemarano e Flumeri Nadia Romano e Nicolino Del Sordo hanno ribadito il loro impegno, anticipando le prossime tappe sul territorio che vedranno protagonisti i rispettivi Comuni in una serie di eventi incentrati sulla valorizzazione delle produzioni locali.

Lapio rappresenta dunque solo la prima tappa di un percorso enogastronomico e storico, immaginato per esaltare le singole peculiarità territoriali in un progetto complessivo di valorizzare dell’Irpinia.

Soddisfatta la consigliera del Comune di Lapio Carmelina D'Amore che parla di "un itinerario per promuovere l'offerta turistica, non solo nel periodo estivo, ma andando ben oltre, attraverso la destagionalizzazione delle risorse. Lapio, Flumeri, Montemarano, Castelvetere sul Calore e Pratola Serra hanno delle carte importanti da giocare sul turismo. Il territorio può offrire forti potenzialità, con un piano credibile, articolato fondato sulle eccellenze storico-culturali e sulle tipicità locali".